

Menu Cerca

la Repubblica

ABBONATI

Seguici su:

Mondo Solidale

CERCA

HOME EMERGENZA COOPERAZIONE PROFUGHI DIRITTI UMANI IMMIGRAZIONE VOLONTARIATO EQUO & SOLIDALE CIBO & AMBIENTE

adv



Adolescenti, il suicidio è la quarta causa di morte per i ragazzi europei tra i 15 e i 19 anni

Luca Attanasio



*i dati diffusi lo scorso maggio dall'**UNICEF** nel Report Card 19, nei 43 Paesi dell'OCSE e dell'Unione Europea. Il progetto BIG - Benessere Inter Generativo? che intende favorire il loro benessere psicologico, sociale, culturale e relazionale*

26 SETTEMBRE 2025 ALLE 19:53

2 MINUTI DI LETTURA

VIDEO IN EVIDENZA



Meloni: "Anche in Valle d'Aosta elezione diretta del Presidente"

ROMA - L'ultimo di cui si è avuta notizia in ordine di tempo è Paolo Mendico, il quattordicenne di Latina che al culmine di

un'esistenza costellata di atti di bullismo, si è tolto la vita a 14 anni. È una delle infinite istantanee che raccontano un disagio adolescenziale in aumento in Italia e in Europa e che sta rendendo i ragazzi visibilmente più fragili in alcuni casi, più violenti in altri. In ogni caso, più soli.

Il suicidio risulta la quarta causa di morte tra gli adolescenti.

Secondo i dati diffusi lo scorso maggio dall'*UNICEF* nel *Report Card 19*, nei 43 Paesi dell'OCSE e dell'Unione Europea, il suicidio risulta la quarta causa di morte tra gli adolescenti tra i 15 e i 19 anni. La ricerca rileva anche che nella maggior parte dei Paesi, si assiste a una diminuzione della percentuale di ragazzi con un'elevata soddisfazione per la vita.

La comunicazione difficile tra adulti e ragazzi. Tra i motivi alla base di questa crisi c'è senza dubbio una incomunicabilità di fondo tra il mondo degli adulti e quelli dei giovanissimi. E che questi due pianeti faticino a entrare in connessione lo certificano anche le indagini condotte nel 2023 da *Demopolis* e da "*Con i Bambini*", secondo cui il 54% degli adolescenti si sente incompreso dai propri genitori e, specularmente, il 45% dei genitori si sente incapace di capire i propri figli.

Il progetto che coinvolge l'intera comunità educante. Per contrastare il disagio adolescenziale coinvolgendo, oltre ai ragazzi, l'intera comunità che gli gira attorno, è partito Il progetto *BIG - Benessere Inter Generativo?* che intende favorire il benessere psicologico, sociale, culturale, relazionale degli adolescenti dagli 11 ai 18 anni, con un approccio non passivo e frontale, ma creativo e basato sul protagonismo.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. *BIG* è stato selezionato da *Con i Bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e vedrà il *Cies Onlus* come capofila di una partnership composta dal *Privato sociale*, Enti pubblici e Scuole dei Municipi I, II, V di Roma. Si svolgerà nel triennio 2025-2028 e prevederà laboratori e servizi di supporto per adolescenti in contesti di educazione formale (scuole) e non formale - presso lo Spazio Giovani e Scuola d'Arte *MaTeMù*, il centro per adolescenti di Cies -, attività di formazione per gli attori della comunità educante (famiglie, insegnanti, operatori dei servizi), e azioni di co-progettazione per interventi integrati.

Il volano per il benessere. L'intervento innovativo e sperimentale, utilizzerà anche il linguaggio digitale per intercettare bisogni e fragilità dei minori e condividere con gli adulti la conoscenza delle dinamiche che coinvolgono le

generazioni native digitali. BIG mirerà inoltre a promuovere conoscenza del fenomeno e diffusione delle buone prassi.?

L'arte sarà la grande protagonista del progetto. Lo spazio Giovani e Scuola d'Arte *MaTeMù*, infatti, mira a superare il disagio permettendo a tutti i ragazzi di fruire di un loro diritto - l'arte - a titolo gratuito. Ogni giorno circa un centinaio di ragazze/i frequentano di pomeriggio il centro e fanno corsi di teatro, musica, rap, break dance, hip-hop, canto, fumetto, tenuti da artisti, e di lingua italiana per giovani stranieri.

??

?

LEGGI I COMMENTI